



insegnamento tedesco e inglese scuola primaria X



Tutti Immagini Shopping Notizie Video Altro Strumenti

Circa 605'000 risultati (0.51 secondi)

Annuncio · <https://www.istitutoelvetico3.ch/>

Scuole Elementari - Metodi pratici ed efficaci

Accompagniamo i tuoi figli nella loro crescita educativa e nelle loro attività quotidiane. Aiuto ai compiti. Pre-**scuola** gratuito. Doposcuola.

Scuola elementare · Homepage · Chi siamo · Contatto

Annuncio · <https://www.academia-languages.ch/>

Insegnamento delle lingue - Avanzare con le lingue

Offriamo un'istruzione linguistica orientata agli obiettivi nella vostra lingua preferita.

Test di livello · Calibrazione del corso · Consulenza · Corsi Flextime · Contatti

<https://www.economiesuisse.ch/files/publications> PDF

PRIMA LINGUA STRANIERA A LIVELLO PRIMARIO

- L'**insegnamento** di due lingue straniere nella **scuola primaria** comporta dei costi considerevoli e può costituire un carico eccessivo, in particolare per gli ...

6 pagine

https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/ST_n.241 PDF

Quali lingue insegnare nelle scuole?

Acquisito il principio di rendere obbligatorio e di anticipare l'**insegnamento** dell'**inglese**, rimane da chiarire se questa scelta comporterà l'**insegnamento** ...

2 pagine

<https://www.gr.ch/verwaltung/ekud/avs/Le...> PDF

competenze di inglese al termine della 2a classe del grado

Nel Cantone dei Grigioni, in tutte e tre le regioni linguistiche, l'**insegnamento** dell'**inglese** inizia nella 5a classe della **scuola** elementare.

59 pagine

<https://eurydice.indire.it/insegnamento-delle-lingue-st...>

L'insegnamento delle lingue straniere a scuola in Europa

19 mag 2017 — In quasi tutti i paesi europei l'**inglese** è la lingua straniera più insegnata durante l'istruzione **primaria** e **secondaria**.

Ricerche correlate

- inglese nelle scuole italiane
- che lingue si studiano in germania
- lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado
- quali
- l'inse
- stori.

Le persone hanno chiesto anche

Chi può insegnare lingua inglese nella scuola primaria?

Insegnare inglese alla scuola primaria: ecco come. Le regole sono cambiate molte volte negli anni, ma oggi per **insegnare nella scuola primaria** è indispensabile essere in possesso di una laurea in Scienze dell'Educazione o Formazione **Primaria**, che dà l'abilitazione per l'**insegnamento** dell'**inglese** nelle primarie. 19 gen 2022

<https://www.open-minds.it/blog/insegnare-inglese-alla-...>

Insegnare inglese alle scuole primarie: titoli e corsi per diventare ...

Cerca: Chi può insegnare lingua inglese nella scuola primaria?

Quali titoli servono per insegnare inglese nella scuola primaria?

Come insegnare l'inglese ai bambini delle elementari?

Cosa serve per insegnare inglese nelle scuole?

Come si fa ad insegnare alle elementari?

Chi può fare supplenze alle elementari?

Feedback

https://www.myschoolticino.ch › offerta-scolastica › chi... ⋮

Chi siamo - My School Ticino

Diplomata alla **Scuola** Superiore di Interpreti e Traduttori di Milano ha ... **l'insegnamento** in lingua **inglese** per bambini di fonetica, grammatica e musica.

Ricerche correlate

- inglese nelle scuole italiane quali
- che lingue si studiano in germania l'inse
- lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado stori

https://www.supsi.ch › home › informazioni-general... ⋮

Lingue nella formazione di base - SUPSI

I percorsi formativi del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) - **insegnamento** nella **scuola** dell'infanzia e **insegnamento** nella **scuola** elementare ...

🖼️ Immagini relative a insegnamento tedesco e inglese scu... ⋮



Mostra tutto →

https://www.swissinfo.ch › ita › l-inglese--seconda-ling... ⋮

L'inglese: seconda lingua "nazionale" a Zurigo - SwissInfo

A Zurigo, come in altri cantoni svizzero **tedeschi**, gli **insegnanti** protestano: secondo loro, due lingue straniere (**inglese** e francese) alle **scuole** elementari ...

https://www.swissinfo.ch › ita › pedagogia-e-democrazi... ⋮

Un'iniziativa popolare per smuovere la diatriba sulle lingue

21 giu 2016 — Hanno solo due lezioni alla settimana per ognuna, **l'inglese** e il ... Dato che **l'insegnamento** delle lingue straniere nella **scuola** primaria è ...

https://www.vivoscuola.it › Schede-informative › Trenti... ⋮

Trentino Trilingue: sistema di potenziamento dell ...

14 set 2022 — Trentino Trilingue: sistema di potenziamento dell'**insegnamento** delle lingue. Nelle **scuole** trentine **l'inglese** e il **tedesco** vengono insegnati ...

Le persone hanno chiesto anche ⋮

Come diventare insegnante di inglese senza laurea?

Chi può insegnare lingue?

Quando si è abilitati all'insegnamento?

Feedback

Ricerche correlate ⋮

l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola italiana

che lingue si studiano in germania

inglese **nelle scuole italiane**

**lingue straniere nella scuola
secondaria di secondo grado**

**storia dell'insegnamento
delle lingue straniere in italia**

**lingua inglese e seconda
lingua comunitaria nella...**

inglese **obbligatorio nelle
scuole da quando**

**quali lingue straniere si
studiano in francia**

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Avanti

Svizzera **Lugano** - In base alla tua attività passata - Aggiorna posizione

Guida [Invia feedback](#) [Privacy](#) [Termini](#)

TEMA INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

PRIMA LINGUA STRANIERA A LIVELLO PRIMARIO: LINGUA NAZIONALE O INGLESE?

La Svizzera non applica una regolamentazione uniforme in materia d'insegnamento delle lingue straniere a livello primario. Nella Svizzera romanda, in Ticino e nei Grigioni, la priorità viene sistematicamente data ad una seconda lingua nazionale, mentre nei cantoni germanofoni, l'inglese è spesso privilegiato come prima lingua straniera. Indipendentemente dal modello che difendono, i sostenitori dei due approcci hanno degli argomenti pertinenti da far valere. Secondo l'economia, a livello della scuola primaria, la priorità dovrebbe essere concessa ad un apprendimento di qualità della lingua materna. Durante i primi anni di scuola, sarebbe preferibile limitarsi ad una sola lingua straniera. La scelta tra l'inglese e una seconda lingua nazionale spetta ai cantoni, sempre che il modello prescelto sia lo stesso nell'ambito di una regione linguistica.

LINGUE STRANIERE A LIVELLO PRIMARIO

POSIZIONE DELL'ECONOMIA

INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE: NON ESISTE UNA SOLUZIONE UNIVERSALE

La Commissione Formazione e ricerca di economie svizzese si è occupata a varie riprese della questione della scelta della prima lingua straniera da insegnare a livello primario, ossia l'inglese o la prima, rispettivamente la seconda lingua nazionale, nel caso specifico il tedesco nella Svizzera romanda e il francese nella Svizzera tedesca. I suoi membri concordano sul fatto che i bambini devono iniziare con il conoscere molto bene la lingua parlata della regione. Per quanto concerne il dibattito sull'insegnamento di una o di due lingue straniere a livello primario, la commissione non si pronuncia in maniera definitiva.

Bisogna limitare la sovranità cantonale in materia d'apprendimento delle lingue?

La prima questione da porsi è quella di sapere se occorra mantenere il sistema attuale dove la scelta della prima lingua straniera è di competenza cantonale. Di principio, questa concezione è conforme all'accordo intercantonale sull'armonizzazione della scolarità obbligatoria (concordato HarmoS), anche se è in contraddizione con lo spirito che regge il concordato e l'obiettivo di una mobilità la più ampia possibile tra le regioni. La scuola può e deve però tener conto delle specificità della politica regionale, in particolare nei cantoni vicini alle frontiere linguistiche come il Ticino o i Grigioni, i quali presentano delle sensibilità e delle caratteristiche diverse da quelle di altre parti della Svizzera. Nei due cantoni citati, ad esempio, il legame emozionale con la lingua del cantone limitrofo è particolarmente forte, anche tra i giovani e gli adolescenti. Secondo la regione, è inoltre più importante, per l'integrazione nel processo di lavoro, padroneggiare bene la seconda lingua nazionale piuttosto che la lingua di Shakespeare.

Le cifre parlano anche a favore del mantenimento della sovranità cantonale, anche se quest'ultima è un ostacolo alla mobilità intercantonale degli scolari. Di fatto, il numero di allievi che traslocano con i loro genitori da un cantone all'altro è relativamente basso.

Lingua di comunicazione o cultura svizzera?

Per quanto concerne l'insegnamento della prima lingua straniera, si potrebbe argomentare che gli allievi di tutte le regioni della Svizzera dovrebbero imparare l'inglese allo scopo di migliorare la comunicazione a livello svizzero. Non è infatti raro sentire degli adolescenti romandi, tedeschi e ticinesi parlarsi in inglese per comprendersi. Se l'inglese fosse insegnato come prima lingua straniera, la manodopera qualificata di domani sarebbe inoltre meglio preparata al mercato (internazionale) del lavoro. Inoltre, il fenomeno di discriminazione, almeno implicito, dell'italiano e del romancio sarebbe un po' attenuato, se il tedesco e il francese non fossero più la prima lingua straniera insegnata. An-

Un'armonizzazione è opportuna. Tuttavia, la scuola può e deve tener conto delle specificità della politica regionale.

Avere buone conoscenze di inglese è sempre più importante in un mondo del lavoro sempre più internazionale.

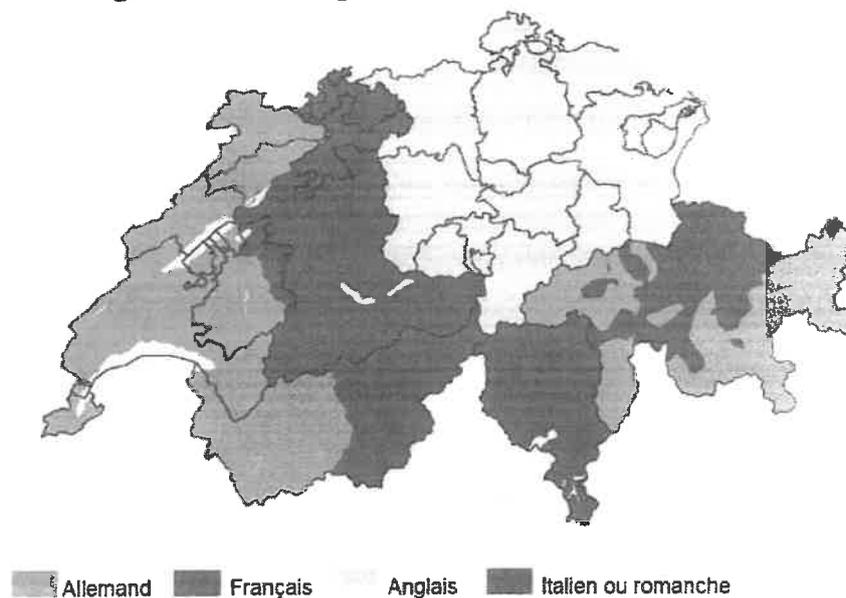
L'apprendimento di una seconda lingua nazionale riveste un'importanza che va oltre il semplice fatto di potersi esprimere in quest'altra lingua.

che se in un cantone come i Grigioni, si potrebbe argomentare che è l'italiano o il romancio che dev'essere insegnato come prima lingua straniera.

Ma l'argomento secondo il quale i bambini svizzero-tedeschi dovrebbero dapprima imparare la seconda lingua nazionale più parlata, ossia il francese, e i bambini romandi il tedesco in quanto lingua principale del paese, è altrettanto pertinente. Questo permetterebbe anche di evitare che l'eventuale fossato tra la Svizzera tedesca e la Svizzera romanda si allarghi. Per contro, non si regolerebbe il caso del Ticino, né quello dei Grigioni, dove l'italiano è da tenere in considerazione come il tedesco e il francese. Comunque sia, si sa che la conoscenza di una seconda lingua nazionale rafforza la coesione, migliora la comprensione della cultura delle altre regioni linguistiche, aumenta la diversità in generale e promuove l'identità svizzera. Inoltre, i giovani Svizzeri tedeschi si abituerrebbero più facilmente a sentire le lingue latine, ciò che conferirebbe loro un atout importante ad esempio per l'apprendimento approfondito dell'italiano e dello spagnolo. Vari specialisti sono concordi nell'affermare che i Tedeschi che imparano prima il francese acquisiscono una migliore comprensione della linguistica. Infine, la motivazione ad imparare anche l'inglese in seguito, piuttosto che un'altra lingua, ne risulta nettamente rafforzata.

Oggi, i cantoni della Svizzera centrale, settentrionale od orientale concedono la priorità all'inglese; tutti gli altri cantoni, ad una seconda lingua nazionale.

Prima lingua straniera insegnata a livello primario



Fonte: CDIP 2014.

Vantaggi ed inconvenienti

La Commissione ha stilato un elenco che confronta i vantaggi con gli inconvenienti delle due soluzioni. Per ragioni di semplificazione, i vantaggi delle lingue nazionali quale prima lingua straniera illustrano simultaneamente gli inconvenienti identici all'inglese.

Vantaggi dell'inglese

- La comunicazione tra gli adolescenti e i giovani adulti di tutte le regioni del paese è facilitata. Per avere accesso alla cultura svizzero-tedesca, i bambini e gli adolescenti romandi dovrebbero comunque imparare il dialetto e non il tedesco.
- La futura manodopera qualificata svizzera è preparata meglio al mercato (internazionale) del lavoro.
- La discriminazione implicita delle altre due lingue nazionali, l'italiano e il romancio, è attenuata.
- L'inglese, che è la lingua di comunicazione negli ambienti della ricerca e della tecnica e, di conseguenza, un prerequisito per degli studi superiori, viene insegnato in età precoce.
- I bambini di lingua straniera sono meno penalizzati. Dal momento che l'inglese è una lingua di facile accesso e molto presente nella vita quotidiana (digitale), gli allievi deboli hanno più facilità ad impararla.
- In generale è più semplice per gli insegnanti del livello primario integrare l'inglese nei programmi scolastici obbligatori.
- La parità di trattamento è rafforzata, poiché altrimenti i genitori più abbienti pagherebbero dei corsi d'inglese privati ai loro figli.
- L'handicap dei ragazzi per l'apprendimento delle lingue è minore, poiché l'inglese è una lingua più facile da imparare.

Vantaggi del tedesco / del francese

- Le lingue nazionali e, pertanto, la cultura e il rispetto dell'articolo costituzionale sulle lingue (quadrilinguismo della Svizzera) sono rafforzati.
 - I giovani hanno più opportunità di trovare lavoro nelle professioni basate sul mercato svizzero, la conoscenza del tedesco o del francese essendo per queste ultime almeno altrettanto importante di una buona conoscenza dell'inglese.
 - La coesione tra la Svizzera francese e quella tedesca è rafforzata. I legami con la Svizzera italofona o parte del Grigioni romancio sono indeboliti.
 - Gli adolescenti conoscono a fondo una lingua supplementare poiché più tardi essi impareranno più volentieri l'inglese rispetto al tedesco o al francese.
 - Le competenze linguistiche e la conoscenza delle lingue latine sono migliorate, da qui una maggiore facilità ad imparare in seguito l'italiano o lo spagnolo. L'inglese giocherebbe piuttosto il ruolo di "strumento di lavoro".
 - Il sentimento d'appartenenza nonché l'identità svizzera vengono rafforzati.
-

CONCLUSIONE

Le seguenti interrogazioni e affermazioni meritano riflessione:

- Bisogna limitare o sopprimere la competenza dei cantoni in materia di scelta delle lingue insegnate?
- In caso di risposta positiva: bisogna, in Svizzera, promuovere prioritariamente la comunicazione fra le varie regioni o la comprensione della cultura delle altre?
- L'insegnamento di due lingue straniere nella scuola primaria comporta dei costi considerevoli e può costituire un carico eccessivo, in particolare per gli allievi che hanno difficoltà d'apprendimento?

Riassumendo, s'impongono le seguenti conclusioni:

- La priorità dev'essere accordata all'insegnamento della lingua materna (ossia della lingua che prevale nella regione), delle scienze naturali e della matematica. La qualità di questo insegnamento non deve in nessun caso essere compromessa da un numero eccessivo di corsi di lingue straniere.
- La concentrazione su una sola lingua straniera nella scuola primaria si giustifica pienamente. Se i bambini sono confrontati precocemente ad una lingua straniera, quest'ultima dev'essere praticata intensivamente per un apprendimento durevole.
- La scelta della prima lingua straniera spetta alle istanze politiche competenti e ciò dovrebbe essere la stessa per ogni regione linguistica. Sarebbe dunque auspicabile un'uniformazione a livello dei cantoni.

L'insegnamento della lingua materna dev'essere prioritario. Sarebbe opportuno concentrarsi su una sola lingua straniera nella scuola primaria.

LINGUE STRANIERE A LIVELLO PRIMARIO

SERVIZI

INFORMAZIONI

Link

<http://www.economiesuisse.ch/it/themen/bil/volksschule>

Documentazione:

Linee direttive dell'economia per la politica della formazione, della ricerca e dell'innovazione (economiesuisse, 2014, in francese)

Dibattito sulla prima lingua straniera insegnata: cari cantoni, mettetevi d'accordo. Commento di Rudolf Minsch del 10 ottobre 2014

La vostra persona di contatto presso economiesuisse:

Dr. Stefan Vannoni

Suppl. responsabile Politica economica & Formazione

stefan.vannoni@economiesuisse.ch

(/)

Eurydice – Sistemi educativi e politiche in Europa



Home (<https://eurydice.indire.it>) » Articoli (<https://eurydice.indire.it/category/articoli/>) » L'insegnamento delle lingue straniere a scuola in Europa

ARTICOLI

19 Maggio 2017

L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE A SCUOLA IN EUROPA

Quali sono le lingue più studiate nelle scuole europee e a che età gli studenti cominciano a studiare la prima e la seconda lingua straniera? Quale livello di conoscenza della lingua è atteso dagli studenti alla fine dell'istruzione obbligatoria? Come sono valutate le competenze linguistiche degli studenti immigrati neoarrivati e che tipi di supporto linguistico sono resi disponibili per questi studenti?

di Simona Baggiani



Questi sono solo alcuni degli aspetti presi in esame nella nuova pubblicazione della rete Eurydice: **Key Data on Teaching Languages at School in Europe – 2017 Edition**.

Questa quarta edizione è particolarmente ricca di contenuti e copre tutti i principali aspetti concernenti l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue. Lo studio fa parte della serie *Cifre chiave*, che presenta dati statistici insieme a informazioni sulle politiche e la normativa in materia scolastica.

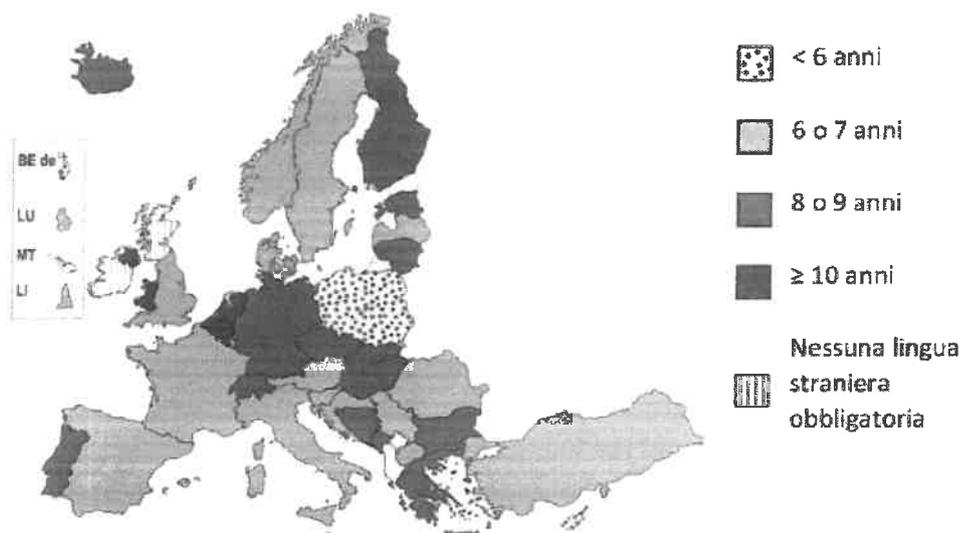
In particolare, contiene 60 indicatori organizzati in cinque diversi capitoli: contesto, organizzazione, partecipazione, insegnanti e processi educativi. Per costruire gli indicatori sono state usate varie fonti, nella fattispecie la rete Eurydice, Eurostat, e le indagini internazionali PISA e TALIS dell'OCSE. I dati Eurydice coprono tutti i paesi dell'Unione europea, oltre a Bosnia – Erzegovina, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Norvegia, Serbia e Turchia.

Qui di seguito una breve panoramica di alcuni dei principali risultati del rapporto.

Gli alunni cominciano ad imparare una lingua straniera sempre più precocemente

Nella maggioranza dei paesi gli alunni cominciano a imparare una prima lingua straniera come materia obbligatoria tra i 6 e i 7 anni, ossia nei primi anni dell'istruzione primaria. **L'Italia** fa parte di questo gruppo in seguito alla legge 53/2003 che ha previsto l'insegnamento obbligatorio dell'inglese a partire dal primo anno della scuola primaria (6 anni). In una sostanziale minoranza di paesi, si inizia a studiare la lingua straniera intorno agli 8 o 9 anni. Solo tre sistemi educativi hanno previsto l'obbligo dell'apprendimento delle lingue a partire dal livello preprimario: Polonia e Cipro (che hanno recentemente promulgato delle riforme per anticipare l'età di inizio dell'insegnamento obbligatorio della lingua straniera) e Belgio (Comunità tedesca).

Età di inizio della prima lingua straniera come materia obbligatoria, 2015/16



Fonte: Eurydice.

Nel 2014, a livello UE, l'83,8% di tutti gli alunni dell'istruzione primaria ha studiato una o più lingue straniere, con un aumento di 16,5 punti percentuali dal 2005. Ciò a conferma che gli alunni iniziano a studiare una lingua straniera più precocemente rispetto al passato. Tuttavia, in molti paesi, il volume orario dedicato alle lingue straniere resta piuttosto modesto nei curricula del livello primario. Nella maggioranza dei paesi questa percentuale varia dal 5 al 10% del volume orario totale.

Lo studio di una seconda lingua straniera non è obbligatorio in tutti i paesi

Sempre più studenti studiano una seconda lingua straniera a livello secondario inferiore. A livello UE, il 59,7% di tutti gli studenti dell'istruzione secondaria inferiore studiavano, nel 2014, due lingue straniere o più. Si tratta di un notevole aumento rispetto al 2005 anno in cui il dato era del 46,7% degli studenti. Ciò riflette un cambiamento delle politiche in numerosi paesi, compreso il nostro, che si sono posti come obiettivo di anticipare l'età di inizio dell'insegnamento obbligatorio della seconda lingua straniera; ciò ha fatto ovviamente aumentare la percentuale degli studenti che imparano due lingue straniere. Infatti, a differenza del 2003, l'apprendimento di una seconda lingua straniera è ora obbligatorio per tutti gli alunni degli ultimi anni dell'istruzione primaria in Danimarca, Grecia e Islanda e a partire dall'inizio dell'istruzione secondaria inferiore in Repubblica ceca, Francia, **Italia**, Malta e Polonia.

Piuttosto che rendere due lingue straniere obbligatorie per tutti gli studenti, alcuni curricula nazionali cercano di garantire che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di farlo. Per esempio, in Belgio (Comunità francese), Spagna, Croazia, Slovenia, Svezia, Liechtenstein e Norvegia, l'apprendimento di due

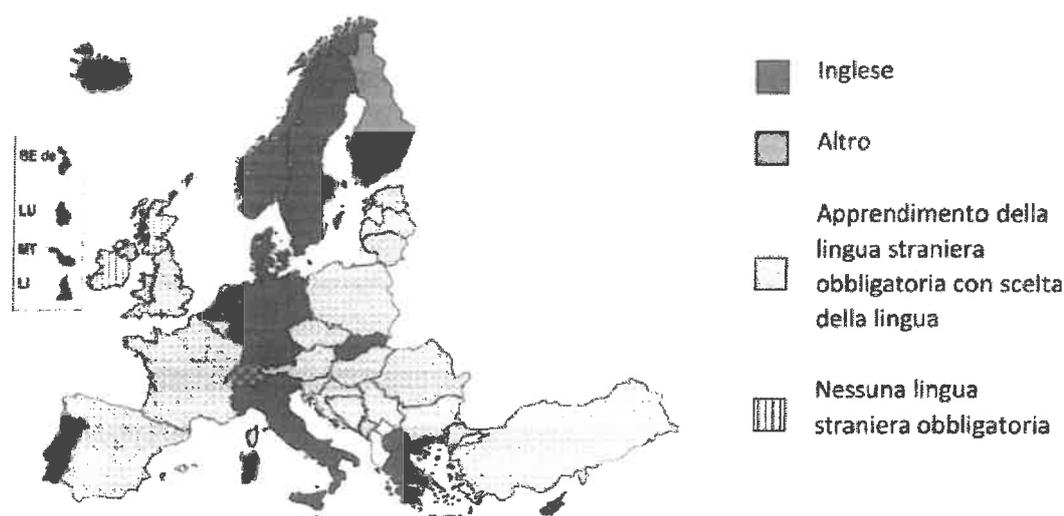
lingue non è un obbligo per tutti gli studenti prima del termine dell'istruzione obbligatoria; tuttavia, tutti gli studenti, se vogliono, hanno il diritto di imparare due lingue durante questo periodo.

L'inglese è la lingua straniera più studiata

In quasi tutti i paesi europei l'inglese è la lingua straniera più insegnata durante l'istruzione primaria e secondaria. A livello UE, quasi tutti gli alunni (il 97,3%), studiavano inglese durante l'istruzione secondaria inferiore nel 2014. Inoltre, la percentuale di alunni che imparano l'inglese a livello primario è aumentata a livello UE di 18,7 punti percentuali dal 2005, raggiungendo il 79,4%. Il francese è la seconda lingua straniera più comunemente studiata nel livello secondario inferiore, con il 33,3% di studenti dell'UE che nel 2014 studiavano questa lingua. Il tedesco è la terza lingua straniera più popolare con il 23,1% di studenti, seguito dallo spagnolo con il 13,1%.

Quando i sistemi educativi prevedono lo studio di una lingua straniera specifica obbligatoria, si tratta generalmente dell'inglese. Ciò accade in quasi la metà dei paesi esaminati. Quando una lingua straniera che non sia l'inglese è obbligatoria, spesso si tratta di una lingua ufficiale di stato. Il francese è la prima lingua straniera obbligatoria nella Comunità tedesca e fiamminga del Belgio, ed è la seconda lingua obbligatoria a Cipro. Tedesco, inglese e francese sono tutte lingue obbligatorie in Lussemburgo; mentre in Svizzera, oltre all'inglese, a seconda dei cantoni, sono obbligatori il tedesco, il francese, l'italiano o il romancio. In Islanda sono obbligatori danese e inglese. In Finlandia, lo svedese è obbligatorio nelle scuole dove il finlandese è la lingua di istruzione, mentre è obbligatorio il finlandese nelle scuole dove la lingua di istruzione è lo svedese.

Lingue straniere obbligatorie durante l'istruzione obbligatoria, 2015/16



Fonte: Eurydice.

Agli studenti è richiesto il livello di "utente autonomo" nella prima lingua straniera al termine della scuola

La maggior parte dei paesi usa il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) sviluppato dal Consiglio d'Europa per definire livelli di competenza nelle lingue straniere che siano comparabili a livello internazionale.

Al termine dell'istruzione secondaria superiore generale, la maggior parte dei paesi richiede come minimo un livello B2 (utente autonomo avanzato) per la prima lingua straniera. Diversi paesi hanno invece stabilito come minimo un livello B1 (utente autonomo - livello soglia).

Nessun sistema educativo europeo ha stabilito come livello minimo quello di utente esperto (C1 o C2). I livelli di risultati attesi per la seconda lingua studiata sono normalmente inferiori rispetto a quelli richiesti per la prima lingua. La richiesta nella maggioranza dei paesi è stabilita al livello B1 (utente autonomo - livello soglia).

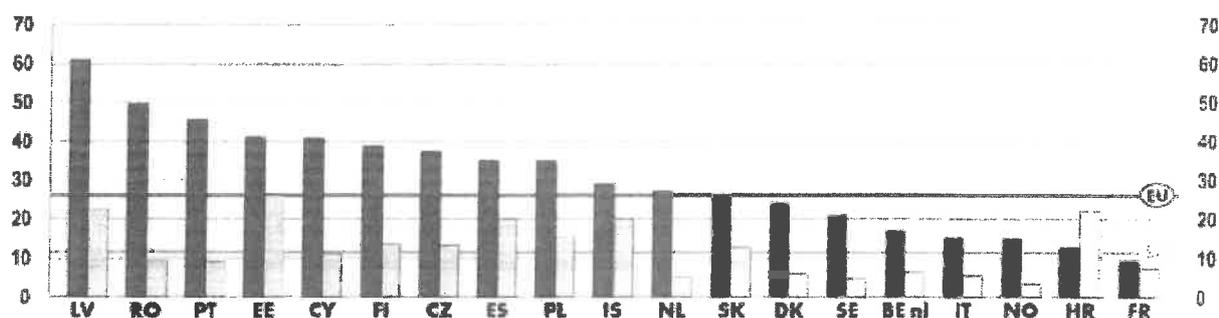
L'Italia è uno dei pochi paesi che richiede ai suoi studenti di aver raggiunto almeno un livello B2 al termine dell'istruzione secondaria superiore sia per la prima che per la seconda lingua straniera.

Più della metà degli insegnanti di lingue straniere ha viaggiato all'estero per motivi professionali

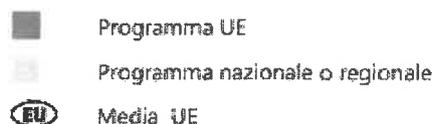
Nell'indagine TALIS 2013, il 56,9% degli insegnanti del livello secondario inferiore ha riferito di aver viaggiato all'estero per motivi professionali durante la formazione iniziale o quella in servizio. Questa percentuale è più

alta della percentuale dei docenti delle altre materie, che si attesta solo al 19,6%. Gli scarsi finanziamenti e la difficoltà nel sostituire gli insegnanti possono essere la causa più probabile di questa carenza di mobilità. I finanziamenti UE sono la principale fonte del sostegno economico per la mobilità degli insegnanti di lingue straniere che viaggiano per questi motivi. Nel 2013, il 26,1% degli insegnanti di lingua straniera del livello secondario inferiore che ha riferito di aver viaggiato all'estero per motivi professionali ha beneficiato di fondi provenienti da programmi dell'UE come Erasmus+. Solo l'11,5% ha viaggiato con il sostegno di un programma nazionale o regionale.

Percentuale di insegnanti di lingue straniere moderne del livello secondario inferiore che sono stati all'estero per motivi professionali con il sostegno di un programma di mobilità transnazionale, 2013



Fonte: Eurydice, sulla base di TALIS 2013.



La maggioranza dei paesi europei prevede un sostegno linguistico per gli studenti immigrati neoarrivati

Definire le tipologie più adeguate di sostegno per gli studenti immigrati neoarrivati che entrano per la prima volta nel sistema educativo del paese accogliente è un primo importante step per saper rispondere ai loro bisogni. Allo stato attuale, esistono in circa un terzo dei paesi europei delle raccomandazioni a livello centrale sulla necessità di testare la lingua d'istruzione per gli alunni neoarrivati, mentre nel resto dell'Europa l'accoglienza degli alunni neoarrivati è materia che rientra nell'autonomia delle scuole che sono pertanto libere di stabilire le proprie procedure di valutazione.

Una misura di sostegno per studenti neoarrivati è l'offerta di classi separate in cui è previsto un insegnamento intensivo della lingua di istruzione con l'obiettivo di preparare rapidamente gli alunni all'ingresso nelle classi ordinarie. Queste classi preparatorie sono disponibili in meno della metà dei

paesi europei. Molti paesi scelgono di integrare gli alunni immigrati neoarrivati direttamente nelle classi ordinarie (nell'anno corrispondente alla loro età), offrendo un sostegno linguistico supplementare, se necessario.

Quasi tutti i paesi prevedono corsi supplementari di lingua di istruzione per alunni immigrati e più di un terzo dei sistemi educativi europei offre a questi studenti un insegnamento personalizzato o un curriculum individualizzato.

L'Italia rientra in questo gruppo di paesi. Il nostro paese, infatti, ha optato fin dall'inizio per la piena integrazione degli alunni immigrati a scuola che non può tuttavia prescindere dall'acquisizione di una buona conoscenza dell'italiano come L2. [Per un approfondimento sull'integrazione scolastica degli alunni immigrati in Italia si veda anche il recente [articolo di Alessandra Mochi \(http://eurydice.indire.it/lintegrazione-degli-alunni-immigrati-nelle-scuole-deuropa/\)](http://eurydice.indire.it/lintegrazione-degli-alunni-immigrati-nelle-scuole-deuropa/)].

Per consultare lo studio di Eurydice: ***Key Data on Teaching Languages at School in Europe – 2017 Edition*** (<http://eurydice.indire.it/pubblicazioni/key-data-on-teaching-languages-at-school-in-europe-2017-edition/>)

Per scaricare l'articolo in formato pdf (http://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2017/05/articolo_insegnamento_lingue_UE_2017_SB.pdf)

TAG: COMPETENZE DISCIPLINARI, DATI SULL'ISTRUZIONE

Ultimi articoli

1/12/2020

INDICATORI STRUTTURALI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN EUROPA 2020: DATI E RIFORME DAL 2015 AD OGGI (<https://eurydice.indire.it/indicatori-strutturali-per-il-monitoraggio-dei-sistemi-di-istruzione-e-formazione-in-europa-2020-dati-e-riforme-dal-2015-ad-oggi/>)

5/10/2020

QUANTO SONO "APPREZZATI" GLI INSEGNANTI IN EUROPA (<https://eurydice.indire.it/quanto-sono-apprezzati-gli-insegnanti-in-europa/>)

7/7/2020

EDUCAZIONE E CURA DELLA PRIMA INFANZIA TRA OBIETTIVI RAGGIUNTI E NUOVE PROSPETTIVE EUROPEE (<https://eurydice.indire.it/educazione-e-cura-della-prima-infanzia-tra-obiettivi-raggiunti-e-nuove-prospettive-europee/>)

16/11/2018

TASSE E SUPPORTO FINANZIARIO PER GLI STUDENTI DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE: POLITICHE E CIFRE A CONFRONTO IN EUROPA (<https://eurydice.indire.it/tasse-e-supporto-finanziario-per-gli-studenti-dellistruzione-superiore-politiche-e-cifre-a-confronto-in-europa/>)

5/10/2018

GENERALE AUMENTO DEGLI STIPENDI DEGLI INSEGNANTI IN EUROPA, CON QUALCHE ECCEZIONE

(<https://eurydice.indire.it/generale-aumento-degli-stipendi-degli-insegnanti-in-europa-con-qualche-eccezione/>)

10/9/2018

CALENDARIO SCOLASTICO E ACCADEMICO 2018/2019 (<https://eurydice.indire.it/calendario-scolastico-e-accademico-20182019/>)

11/9/2017

CALENDARIO SCOLASTICO E ACCADEMICO 2017/2018 (<https://eurydice.indire.it/calendario-scolastico-e-accademico-20172018/>)

16/2/2017

INDICATORI STRUTTURALI PER IL MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN EUROPA 2016: SINTESI TEMATICHE (<https://eurydice.indire.it/pubblicate-le-sintesi-tematiche-del-rapporto-sugli-indicatori-strutturali-per-il-monitoraggio-dei-sistemi-di-istruzione-e-formazione-in-europa-2016/>)

20/12/2016

MOBILITY SCOREBOARD: UN RAPPORTO ED UNA PIATTAFORMA PER LA MOBILITÀ AI FINI DI APPRENDIMENTO (<https://eurydice.indire.it/rapporto-e-piattaforma-per-la-mobilita-ai-fini-di-apprendimento/>)

4/11/2016

NUOVO RAPPORTO DI EURYDICE SUI PROGRESSI NELLE POLITICHE EDUCATIVE IN EUROPA
(<https://eurydice.indire.it/797-2/>)

18/11/2022

INDICATORI STRUTTURALI SULLE POLITICHE EDUCATIVE IN EUROPA: AGGIORNAMENTO 2022
(<https://eurydice.indire.it/indicatori-strutturali-sulle-politiche-educative-in-europa-aggiornamento-2022/>)

3/11/2022

INSEGNARE E APPRENDERE L'INFORMATICA IN EUROPA: I FUTURI CITTADINI DIGITALI SI FORMANO A SCUOLA (<https://eurydice.indire.it/insegnare-e-apprendere-linformatica-in-europa-i-futuri-cittadini-digitali-si-formano-a-scuola/>)

5/10/2022

INSEGNANTI IN EUROPA: UN FOCUS COMPARATIVO SUI LORO STIPENDI
(<https://eurydice.indire.it/insegnanti-in-europa-un-focus-comparativo-sui-loro-stipendi/>)

16/9/2022

LA RETE EURYDICE PUBBLICA UN BREVE RAPPORTO SULL'IMPATTO DELLA PANDEMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA E DELLA DIDATTICA IN EUROPA (<https://eurydice.indire.it/26522-2/>)

28/7/2022

ERRATA CORRIGE AL QUADERNO 50! (<https://eurydice.indire.it/errata-corrige-quaderno-50/>)

Indire, via C. Lombroso 6/15

50122 Firenze

Centralino: 055.2380301

(<http://www.erasmusplus.it>)



Eurydice

(<https://www.etwinning.net>)

Seguici sui social

 (https://www.facebook.com/IndireSocial/?ref=br_rs)

 (<https://twitter.com/indiresocial>)

 (<https://www.youtube.com/user/indirericerca>)

Archivio

(<http://www.bdp.it/eurydice/>)

Copyright ©2017 - ERASMUS + AGENZIA
NAZIONALE INDIRE

Privacy

(<http://www.indire.it/privacy/>)

Note legali

(<http://www.indire.it/note-legali/>)

PERSONALIZZA LE PREFERENZE DEI COOKIE